REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alamanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.900 - 293.150
Tel. Amministraz.: 294.125. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia «Alba», Via Faenza. Tel. 287.292

Sarà presentato domani in consiglio comunale

Occupazione giovanile: un piano con undici progetti di lavoro

Consentirà l'impiego di 277 giovani - 800 milioni di spesa - Al centro del dibattito consiliare il problema della casa - Forse si discuterà del « caso Kappler »

Domani, con inizio alle ore 10 e proseguimento nel pomeriggio alle ore 17, torna a riunirsi il Consiglio comunale. E' questa la prima seduta dopo la parentesi delle ferie. Numerosi, pertanto, sono gli argomenti all'ordine del giorno. A questo riguardo, si è riunita nei giorni scorsi la conferenza dei capigruppo, che ha fatto un esame della situazione delle priorità da affrontare nel corso della seduta di domani, come in quella del 26. Oggi saranno affrontate due questioni di particolare urgenza ed attualità: il problema della casa, riproposto in questi giorni dagli sgomberi e delle occupazioni e sul quale l'amministrazione è impegnata ad operare concretamente per dare sbocchi nell'immediato e nelle prospettive, pur fra le molte difficoltà che la situazione presenta; ed il problema dei giovani, del piano cioè di occupazione giovanile predisposto dall'amministrazione comunale.

E' probabile che altre questioni siano affrontate nel corso della intensa seduta: quella riguardante gli sviluppi positivi della vicenda di Montedomini ed il « caso Keppler » sul quale è aperta nel Parlamento la discussione.

Sul problema della casa si avrà una comunicazione del vicesindaco Colzi che ha seguito la vicenda, mentre il piano per l'occupazione giovanile sarà illustrato dall'assessore allo sviluppo economico ed al patrimonio Luciano Ariani Di questo piano si sono già anticipate, più volte, le linee generali. Oggi si conoscerà nei particolari. Si può tuttavia aggiungere — sempre restando in attesa di conoscerlo nei dettagli — che esso si presenta con caratteristiche organiche, anche se non potrà dare risposta a tutti coloro che si sono iscritti nelle liste speciali

Il piano è stato elaborato ai sensi dell'articolo 26 della legge nazionale n. 285: esso si configura come un aspetto specifico dell'azione amministrativa del Comune per lo sviluppo economico, produttivo, culturale e sociale, sia come fase di attuazione degli impegni previsti dal bilancio '77 in ordine alla professionalizzazione dei giovani.

Il piano ha anche un carattere di investimento: esso prevede l'attivazione di servizi di rilevante contenuto sociale in settori quali l'apertura e i beni culturali, la programmazione, la pubblica istruzione l'assetto del territorio e nella realizzazione di opere e di interventi di notevole importanza non realizzabili con mezzi ordinari. Il piano riveste anche carattere di straordinarietà. I giovani non sono in nessun caso utilizzati a copertura di carenze di organico ma in funzioni atipiche o sperimentali o anche inesistenti nell'ente comunale, e legate alla realizzazione di progetti circoscritti e delineati nel tempo

L'insieme dei progetti prevede un impiego di n. 277 giovani per 1 anno con contratti di formazione e lavoro. L'onere finanziario consiste in lire 276.459.690 di cui lire 827 milioni e 159.690 lire per il personale, lire 20.000.000 per le attrezzature ed il funzionamento, lire 29.300.000 per la formazione professionale, escluso il corso per « programmatori » (relativo al progetto informazione e programmazione) non valutato. Undici sono i progetti predisposti dall'amministrazione comunale e in particolare quello per il recupero e sviluppo aree verdi, 40 unità; recupero di edifici e quartieri storici della città, 16 unità; restauro beni architettonici di proprietà comunale, 20 unità; riordino e schedatura archivio storico, 5 unità; beni librari, 10 unità; inventariazione, catalogazione dei beni culturali del comune, 30 unità; avvio dell'attività motoria e sportiva nelle scuole elementari, 32 unità; sperimentazione di attività didattiche di sostegno, 60 unità; informazione e programmazione, 5 unità; planetazione della rete fognaria, 9 unità; recupero risorse finanziarie, 20 unità.

Manifestano per la scuola materna

I genitori delle scuole materne Argingrosso e Sansovino hanno manifestato in via Ussi sulle fondamenta della scuola statale Argingrosso che doveva essere pronta nel gennaio 1976. Questa manifestazione ha voluto richiamare l'attenzione delle autorità competenti sulla gravissima situazione in cui versano le suddette scuole: infatti 210 bambini all'apertura dell'anno scolastico non hanno ancora una sede, neppure provvisoria. Tutto questo crea un gravissimo disagio per le famiglie.

L'anno scorso le due scuole materne avevano una sede provvisoria nei locali della scuola media di San Bartolo a Cintola e il 18 agosto è arrivata una comunicazione che i locali saranno occupati da altre scuole. All'assemblea, che si è tenuta in via Ussi, è stato deciso all'unanimità di coinvolgere e sensibilizzare tutto il quartiere e le scuole del circolo 24, occupando la scuola materna Montagnola, a cominciare da oggi fino a quando non sarà trovata una sistemazione adeguata alle esigenze dei bambini e dei genitori.

La manifestazione si è conclusa con la formazione di due delegazioni che si sono dirette agli assessorati della pubblica istruzione e dell'edilizia scolastica per sollecitare la soluzione del problema dei locali provvisori e la costruzione delle scuole necessarie al quartiere.

NELLA FOTO: un immagine della manifestazione in via Ussi all'Isolotto

Con un odg del consiglio

Il quartiere 9 interviene sulla Galileo

Necessaria un'utilizzazione delle aree verdi previste per la zona di Rifredi - La viabilità

Si vanno svolgendo in questi giorni numerose riunioni dei consigli di quartiere.

Il consiglio del quartiere numero 9 ha approvato un o.d.g. sulla questione Galileo. Esaminata la proposta di lottizzazione dell'area Galileo il consiglio rileva che questo atto costituisce lo sbocco di una lotta difficile che ha impegnato i lavoratori, il consiglio di fabbrica della Galileo e tutte le forze politiche democratiche presenti nell'azienda contro il primitivo disegno della Montedison di liquidare la Galileo stessa riuscendo a ottenere un impegno complessivo di investimenti produttivi pari a 46 miliardi primo e finora unico accordo di questa portata ottenuto in Italia. L'accordo, siglato nel 1973 e sottoscritto da tutte le componenti politiche presenti nel comitato cittadino escluso il PDUP, fu seguito dalla presentazione di un progetto Montedison che prevedeva un indice di fabbricabilità 4,5 per 3500 abitanti sugli otto ettari di terreno disponibile.

Il progetto è stato modificato dall'attuale amministrazione riducendo la cubatura a 240 mila metri cubi e l'indice di fabbricabilità a 3 cioè 10 mila metri cubi meno rispetto alle richieste Montedison.

Il consiglio di quartiere esprime quindi parere favorevole e osserva che questo nuovo insediamento di 1700 abitanti circa produrrà conseguenze rilevanti sul traffico e sull'esigenza di servizi che riguarderanno anche il quartiere 9 e che quindi si rende necessaria un'utilizzazione delle aree verdi previste per tutto il quartiere di Rifredi e uno studio dei nuovi problemi di viabilità che investa anche il quartiere n. 9. La mozione è stata approvata con 14 voti favorevoli (PCI e PSI) e 5 voti contrari (DC, PRI, MSI).

NELLA FOTO: lo stabilimento delle officine Galileo

FILO DIRETTO

In agosto i prezzi sono saliti meno. Perché?

Secondo gli ultimi dati dell'ISTAT l'inflazione sembra avere toccato il suo punto massimo e avere iniziato la curva discendente.

I prezzi al consumo sarebbero aumentati in agosto dello 0,7 per cento, rispetto al più 0,8 del luglio e al più 0,9 del giugno.

Sempre secondo l'Istat, se si considerano anche gli oggetti di lusso i prezzi in agosto, mediamente, comprendendo cioè anche i generi di largo consumo, sarebbero aumentati addirittura solo dello 0,5 per cento.

Si sarebbe in sostanza di fronte ad un eccessivo « raffreddamento » — così viene definito dagli economisti — del tasso di inflazione che sarebbe addirittura ridotto al 9 per cento. Una situazione che secondo alcuni comporterebbe una ulteriore minaccia ai livelli di occupazione. Su questo tema abbiamo sentito le opinioni di Gianfranco Rastrelli, segretario regionale CGIL; Alberto Carmi, presidente delle Associazioni industriali della Toscana e Alfredo Caiazzo assessore comunale.

Gianfranco Rastrelli

Il fatto che l'inflazione sia in fase decrescente è un elemento positivo ed il frutto di alcune misure giuste prese in questi ultimi tempi. Ma i dati statistici resi noti in questi ultimi giorni devono essere considerati con una certa cautela poichè generalmente a settembre sia i prezzi al consumo come quelli all'ingrosso subiscono un aumento; del resto prospettive di questo tipo si stanno già profilando. Comunque la situazione economica è piena tuttora delle tradizionali contraddizioni strutturali, poichè a fronte di alcuni elementi positivi ritroviamo il ristagno, o la caduta degli investimenti, la diminuzione complessiva dell'occupazione.

Però non si capisce perché una consistente diminuzione del tasso di inflazione dovrebbe necessariamente influire negativamente sui livelli di occupazione. Basta osservare che l'occupazione è calata lo stesso in maniera consistente anche e soprattutto nel periodo in cui il treno dell'inflazione era ad alti livelli. Infatti a questo proposito vanno considerati altri fattori come quelli che si riferiscono al credito, alle esportazioni, al mercato, alla produttività

Pertanto le misure necessarie per garantire un tipo di sviluppo equilibrato non possono essere diverse da quelle che sono state indicate anche dal movimento sindacale-unitario, e cioè un intervento rapido e concreto nel settore pubblico attraverso il risanamento, la ristrutturazione delle partecipazioni statali e l'avvio di piani settoriali di sviluppo nel quadro di un'economia programmata che vede al primo posto l'occupazione e l'allargamento della base produttiva.

Alberto Carmi

E' esattamente vero, purtroppo, ed i dati più recenti relativi all'andamento dell'attività produttiva lo confermano, che è in atto, dopo una prima metà dell'anno sostanzialmente positiva, un raffreddamento della congiuntura che non potrà non ripercuotersi negativamente sui livelli di occupazione.

Sarebbe arbitrario, comunque affermare che ciò sia la pura e semplice conseguenza di una minore tensione inflazionistica che deve, invece, ritenersi un buon successo della politica economica attuata sino a questo momento. Vero e piuttosto che il controllo dell'inflazione, e il rallentamento della produzione, sono i risultati di quei provvedimenti restrittivi che, anche in forza dedgli impegni assunti a livello internazionale, il governo si è trovato nella necessità di adottare.

Oggi però come si accennava, alcuni importanti obiettivi sono stati raggiunti, ed anzi si profila il pericolo che la diminuzione del tasso di inflazione ad un livello inferiore a quello del costo del denaro determini, nelle imprese, la convenienza a diminuire le scorte piuttosto che ad accumulare beni.

Da ciò la necessità di operare subito efficacemente sul credito, promuovendo una ulteriore diminuzione dei tassi, e rimuovendo alcuni dei limiti imposti alla sua espansione: di favorire, nel contempo, il rilancio dell'attività di esportazione e dell'ediliza; di ricostruire, infine, in una prospettiva di più ampio respiro, le condizioni per una effettiva ripresa degli investimenti, condizioni la cui mancata attuazione in passato, ha portato alla situazione di oggi.

Alfredo Caiazzo

Inanzi tutto è opportuno ricordare che il rallentamento della corsa dei prezzi nei mesi estivi, con conseguente allentamento delle tensioni inflazionistiche, è un fenomeno quasi costante che si è registrato anche nelle annate peggiori della nostra economia. Quest'anno comunque del solo 0,7 per cento dell'indice dei prezzi al consumo nel mese di agosto, accompagnato dal miglioramento della bilancia commerciale e dalla situazione delle riserve monetarie, sta senza dubbio a confermare che ci troviamo in presenza di una costante attenuazione delle tensioni inflazionistiche.

Tutto ciò però non deve indurci a facili ottimismi. Come dimostra l'andamento degli indici dei prezzi alla produzione e al consumo siamo in presenza di una notevole contrazione della domanda per i consumi e il settore commerciale continua ad asservire inflazione nonostante la lievitazione di tutti i costi gestionali.

Negli ultimi mesi la distribuzione, per sollecitare domanda e consumi, ha fatto ricorso anche a varie forme di vendite professionali, svendite, vendite a premi esaurendo gran parte delle scorte. E' iniziata la fase di nuovi acquisti e della ricostituzione delle scorte. Per i prossimi mesi è già annunciato un aumento generale dei prezzi; è in atto tuta una serie di manovre speculative che spinge in tale direzione. Molto ancora resta da fare in materia di contenimento dei prezzi e molto importante sarà il comportamento del governo nei prossimi mesi.

Dal comitato federale e dalla commissione di controllo

Eletto il Comitato provinciale del PCI

L'elenco delle commissioni di lavoro della federazione - I compagni che entrano a far parte del nuovo organismo

La seduta del Comitato federale e della Commissione federale di controllo di lunedì, ascoltata la relazione sul secondo punto all'ordine del giorno relativo all'esame del Consiglio provinciale del Partito e delle commissioni di lavoro della Federazione, ha approvato all'unanimità le proposte del direttivo.

Diamo di seguito l'elenco delle commissioni approvate con i responsabili e la composizione del Consiglio provinciale:

1) SETTORE: Autonomie locali, problemi istituzionali, Assetto del territorio - **Responsabile CARLO MELANI**
— Commissione Enti locali: responsabile Carlo Melani
— Commissione casa: responsabile Silvano Pratesi
— Commissione trasporti: responsabile Orazio Nobile
— Commissione riforma dello Stato: resp. Stefano Pieraccl (a questa commissione fa capo il gruppo di lavoro sui problemi dell'antifascismo)

2) SETTORE: Cultura, formazione, informazione - **Responsabile AMOS CECCHI**
— Commissione culturale: responsabile Amos Cecchi
— Commissione scuola: responsabile Katia Franci
— Comitato universitario: resp. Fabrizio Bartolini
— Commissione stampa e propaganda: resp. Mara Baronti
— Amici dell'«Unità»: responsabile Veniero Stagi
— Ufficio stampa: responsabile Bruno Bigazzi
— Commissione per la ricerca scientifica: responsabile Fabrizio Bartolini

3) SETTORE: Sviluppo, programmazione, lavoro - **Responsabile PAOLO CANTELLI**
— Commissione sviluppo economico: resp. Paolo Cantelli
— Commissione agricoltura: responsabile Giuseppe Matera
— Commissione ceti medi: responsabile Giovanni Cacioli
— Commissione problemi del lavoro: resp. Riccardo Biechi
— Commissione pubblico impiego: resp. Vinicio Quercioli

4) SETTORE: Sicurezza sociale - **Responsabile RENATO CAMPINOTI**
— Commissione sanità: responsabile Renato Campinoti
— Commissione unitaria: responsabili Bruno Marchetti e Franco Calani
— Commissione programmazione ospedaliera: responsabile Renato Pesci

5) SETTORE: Problemi del partito - **Responsabile GIULIANO ODORI**
— Commissione organizzativa: responsabile Giuliano Odori
— Commissione amministrazione: resp. Danilo Benelli

6) COMITATO CITTADINO - **Responsabile STEFANO BASSI**
— Commissione femminile: responsabile Grazia Zuffa
— Ufficio di segreteria: responsabile Paolo Cappelletto
— Commissione problemi internazionali: responsabile Augusto Bercigli

Inoltre per la commissione ASSETTO DEL TERRITORIO, in attesa della definizione del responsabile, le funzioni vengono svolte dalla commissione ENTI LOCALI

E' stato inoltre eletto il Consiglio provinciale che comprende, oltre i membri del Comitato federale e della Commissione federale di controllo, i seguenti compagni:

SEGRETARI COMUNALI
Baldini Enzo (Vicchio Mugello)
Bandinelli Giovanni (C. Goldi)
Baronti Adolfo (Vinci)
Billi Silvano (B.go S. Lorenzo)
Borsari Bruno (Signa)
Calosi Sergio (Montelupo)
Castelli Piero (S. Piero a Sieve)
Cecconi Vittorio (Reggello)
Corti Adolfo (Cerreto G.)
Draghi Francesco (L. a Signa)
Franzoni Aldo (Fiesole)
Gondoni Osvaldo (Pelago)
Giovannini Alessandro (Impruneta)
Grassi Renato (Incisa Valdarno)
Lotti Fabrizio (S. Casciano V.P.)
Malevolti Ottavino (Vaglia)
Marrucci Antonio (Pescia)
Martini Alessio (Rignano sull'Arno)
Mecacci Giuseppe (E. Elsa)
Menci Luigi (Pontassieve)
Nigi Luigi (Montespertoli)
Paoli Sauro (Dicomano)
Paoli Walter (Rufina)
Remacchi Luigi (E. a Ripoli)
Rosso Rosa (Montaione)
Russo Vito Pasquale (Gambassi)
Saturnini Paolo (C. in Chianti)
Soldi Sabatino (Castelfiorentino)
Suppini Giordano (Tav. V. P.)

SINDACI
Agresti Vasco (S. Casciano V. P.)
Alazzi Giuseppe (Barberino Mugello)
Andreini Cesare (Rufina)
Azzarelli Mario (Empoli)
Bagni Corrado (Lastra a Signa)
Balletti Luigi (Montelupo)
Bartolini Liliano (Vinci)
Bartolozzi Gianfranco (Dicomano)
Barzi Roberto (Vicchio Mugello)
Campani Livio (Vaglia)
Cavigli Sirio (Pelago)
Ciampolini Alfiero (Cerreto G.)
Corona Mario (Pescia)
Faggi Otello (Calenzano)
Frediani Giovanni (Castelfiorentino)
Giomi Aurelio (Montespertoli)
Latini Adriano (Fiesole)
Moramarco Giampaolo (Rignano sull'Arno)
Marocchi Argento (Gambassi)
Morandi Marcello (Tavarnelle V. P.)
Nocentini Patrizio (Incisa Valdarno)
Panchetti Bruno (Borgo S. Lorenzo)
Parri Nada (Cerreto Guidi)
Pieracci Stefano (Signa)
Pucci Serrano (Limite sull'Arno)
Ricci Enrico (S. Piero a Sieve)
Roti Liberto (Campi Bisenzio)
Selvi Pietro (Pontassieve)
Staderini Sergio (Figline Valdarno)
Ulivieri Marco (Montaione).

PRESIDENTI E VICE PRESIDENTI CONSIGLI DI QUARTIERE
Albini Meli Tea (Vice pres. quart., 14)
Barbieri Ezio (pres. quart. 4)
Bardazzi Otello (pres. quart., 6)
Bertini Varo (pres. quart., 5)
Domenichetti Sandro (pres. quart., 7)
Falchini Luciano (pres. quartiere, 3)
Giannini Vittorio (vice pres. quartiere, 12)
Musco Gianfranco (pres. quartiere, 8)
Neto Natale (vice pres. quartiere, 2)
Sebastiani Sebastiano (vice pres. quart., 10)
Tartagli Paolo (pres. quart., 9)

ASSESSORI COMUNE DI FIRENZE
Cecchi Bruno
Ottati Doris
Sbordoni Mauro
Sozzi Sergio

ENTI VARI
Baggiani Luigi (pres. consor. Socio-sanitario Mugello)
Barbieri Orazio (pres. Fiorentina-Gas)
Brueca Alberto (Funzionario Regione)
Bonistalli Vinicio (pres. Cons. idrico)
Campaini Turiddu (pres. Unicoop)
Cantini Giustto (pres. IOT)
Cocchi Liana (pres. Istituto Innocenti)
Cioni Mario (Comprensorio)
Gasparri Corrado (Cooperative)
Goddes Marco (pres. cons. Socio-sanitario Scandicci - Le Signe)
Grazzini Marcello (presidente cooperative)
Guerrieri Menaldo (pres. Consorzio socio-sanitario S. Fiorentino)
Lazzari Marino (pres. consor.-socio-sanitario)
Lepri (pres. Coop. Montagnana)
Manini Marcello (pres. S. prov. controllo sugli Enti locali)
Massai Elso (consiglio IACP)
Padini Giorgio (pres. ERTAG)
Palazzuoli Vasco (pres. IACP)
Pasciullesi Luciano (cons. Amministrazione ATAF)
Quercioli Vinicio (resp. gruppo pubblico impiego)
Soccardi Giordano (pres. Consorzio trasporti)
Salvatini Marco (pres. Centro sportivo toscano)
Valori Fabio (Ass. artigiani)
Valoriani Valerio (cons. prov.)
Scarlini Luciano (ANPI)
Migliorini Paolo (cons. Scandicci - Le Signe)

Sono accusati dell'omicidio

Estradati in Italia i familiari dell'uomo decapitato dal treno

Sono giunti ieri a Fiumicino la moglie e il figlio della vittima
Con le loro testimonianze sarà risolto il « giallo della Rufina »?

Rosa Mattia, 57 anni, e suo figlio, Rocco Di Trolio, barbiere in Inghilterra, sono stati presi in consegna ieri mattina dalle autorità giudiziarie italiane nel « territorio internazionale » dell'aeroporto di Londra. Quindi, fatti salire sotto scorta su un aereo, il volo Alitalia 281, sono stati condotti in Italia, dove sono atterrati all'aeroporto romano di Fiumicino. Si attende il loro arrivo a Firenze per i prossimi giorni: il « giallo della Rufina », il brutale assassinio di un uomo che, già morto venne fatto decapitare da un treno per cancellare le tracce dell'omicidio, troverà — forse — finalmente la sua risoluzione. La testimonianza della moglie di Michele Di Triolo, Rosa Mattia e di suo figlio, partiti dall'Italia il giorno seguente l'omicidio è fondamentale. E potrà essere addirittura una confessione. I due infatti sono accusati di omicidio pluriaggravato e di distruzione aggravata di cadavere.

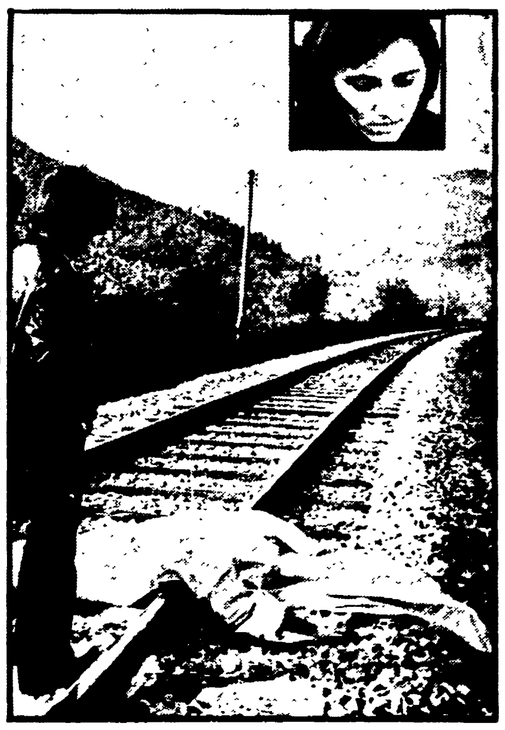
La drammatica scoperta dell'assassinio avvenne il 20 aprile scorso, alle prime luci dell'alba. Sono passati quasi cinque mesi da quella data e, nonostante le indagini non siano mai state abbandonate solo la testimonianza della figlia ha portato qualche chiarimento sul « giallo ». Il macchinista di un treno locale, nei pressi della Rufina, vide, la mattina del 20 aprile il corpo di un uomo disteso sui binari. Non poté fare nulla per evitarlo: il treno, in frenata lo travolse e la ruota del locomotore lo decapitò. Sulle prime si pensò ad un suicidio, ma alcuni particolari fecero nascere i primi dubbi: quando il macchinista aveva azionato la sirena l'uomo non aveva avuto il minimo sobbalzo.

Lunghe indagini, soprattutto esami necroscopici sul cadavere permisero di accertare non solo che la morte risaliva ad oltre otto ore prima il rinvenimento del corpo. Ma che era dovuta a strangolamento e che l'uomo era anche stato accoltellato.

Chi erano gli assassini che con tanta brutale determinazione avevano trasportato il cadavere sui binari per fare scomparire le tracce del loro gesto? La moglie ed il figlio di Michele Di Trolio (56 anni, agricoltore immigrato dalla Sicilia ed abitante agli Scopeti) non potevano fornire nessuna indicazione agli inquirenti: erano partiti la mattina stessa del ritrovamento del cadavere per l'Inghilterra.

L'ipotesi degli inquirenti è che la sera del 19 aprile in in casa Di Trolio vi fu una lite furente: dalle parole passarono ai fatti. Qualcuno colpì Michele Di Trolio, e l'uomo cadde privo di sensi, forse mortalmente colpito. La paura colse i familiari che, secondo la polizia, decisero di cancellare il loro gesto « finendo » l'uomo e tentando di far credere ad un suicidio.

Davanti alle pesanti accuse di omicidio rivolte ai familiari di Michele Di Trolio il governo inglese ha concesso l'estradizione, che è stata effettuata solo ieri.



Il corpo di Michele Di Troilo, decapitato dal treno - Nel riquadro la moglie, Rosa Mattia, accusata insieme al figlio dell'omicidio

Da sabato 17 al 16 ottobre

A palazzo Giuntini e Strozzi la mostra dell'antiquariato

E' in corso di allestimento la X edizione della Mostra mercato internazionale dell'antiquariato che avrà luogo dal 17 settembre al 16 ottobre a palazzo Giuntini e a Palazzo Strozzi per le manifestazioni collaterali. Palazzo Giuntini — già Grand Hotel — si stà rivelando una struttura espositiva idonea ad accogliere gli oltre 150 antiquari italiani e stranieri in rappresentanza del più qualificato antiquariato internazionale. L'orario della mostra sarà continuanto dalle ore 10,30 alle ore 23: per l'apertura sarà messo in vendita un ampio catalogo illustrativo con tutti i dati relativi alla esposizione. L'inaugurazione avrà luogo sabato 17 settembre alle ore 11 in Palazzo Vecchio e successivamente alle ore 13 si avrà l'apertura della mostra al pubblico.

Anche quest'anno si svolgerà una serie di manifestazioni collaterali a palazzo Strozzi dal 22 settembre al 23 ottobre: una rassegna di storia delle poste italiane con il fine di esporre l'evoluzione di questo importante servizio sociale in forma educativa; ad essa si affiancheranno manifestazioni filateliche: la prima mostra «Storia dell'aeronautica» che ricostruirà il cammino percorso dall'uomo dai progetti di Leonardo agli odierni progetti spaziali; una mostra di antichi strumenti scientifici dell'istituto tecnico «Salvemini». La biennale si pone, con questa ed altre iniziative, in una prospettiva di recupero di certi settori delle arti decorative attualmente ignorate o poco note. Nella stessa ottica si colloca il convegno sul tema «La scienza estimativa e il suo contributo per la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale» che sarà preceduto da una tavola rotonda su «Aspetti e problemi tecnici per la tutela e la conservazione dei beni artistici» cui parteciperanno studiosi, esperti, ecc.

Sempre sul tema della conservazone e del recupero delle opere d'arte si avrà una esposizione - dimostrazione delle tecniche del centro di ricerche archeologiche di Parigi presieduto dal prof. Delcroix. Sarà ripetuta la mostra delle tavole imbandite con argenti, porcellane e cristalli.

Tre manifestazioni avranno luogo all'Impruneta; la presentazione al pubblico dei tesori della basilica, una fiera eno-gastronomica, una rassegna delle moto-sidecar d'epoca. Conclude l'elenco delle manifestazioni una suggestiva regata notturna sull'Arno.

Da banditi armati e mascherati

Rapinato a Sesto l'ufficio postale

L'ufficio postale di Sesto Fiorentino è stato assaltato ieri nell'ora « di punta » da due rapinatori armati e mascherati.

Una coda di dieci persone stava attendendo verso le 12,30 il proprio turno agli sportelli dove i due impiegati e il direttore sbrigavano le pratiche d'ufficio quando i rapinatori sono arrivati davanti alla succursale numero 2 di via Monteverde a bordo di una Mini Minor tre giovani, di cui uno è rimasto al volante del mezzo per tenere in moto la vettura, mentre gli altri due — il volto coperto da calzamaglie — facevano irruzione nell'ufficio postale.

Le numerose persone che si trovavano nel locale sono state costrette, sotto la minaccia delle armi, a distendere le mani sui tavoli o contro i muri.

Con un salto uno dei rapinatori ha scavalcato il bancone e raggiunto la cassa. Arraffati tutti i soldi contenuti ha messo a soqquadro gli altri cassetti alla ricerca di denaro liquido che buttava in una borsa. Poi la fuga, con il bottino.